



NEWS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
FEDERAZIONE REGIONALE DI BOLZANO E TRENTO

N°59

Gennaio 2023
anno VII

39100 BOLZANO - Vicolo S. Quirino, 2
Tel. + Fax. 0471 280118 - cod. fisc. 80078250588
NUOVO IBAN - IT90 D030 6911 6191 0000 0006 442
e-mail - ancr-feder.bz@libero.it - PEC - ancr-feder.bz@postecert.it
sito - www.ventesimo secolo-ancrbz.it

Memo: come ormai consuetudine ricordo a chi non è interessato a ricevere questo notiziario che può segnalarmelo inviandomi un semplice messaggio "CANCELLA", che eseguirò subito, come già successo per i precedenti destinatari che lo hanno richiesto.



TESSERAMENTO 2023



ISCRIVITI!

**SOSTIENI LA MEMORIA
DEL NOSTRO PAESE:
CON SOLI 5,00 EURO
TERRAI VIVA LA NOSTRA STORIA**

Cari Lettori,
mai come ora la Memoria delle tragedie del XX secolo è fondamentale per la tenuta delle Democrazie e della Pace.

Noi dell'ANCR Bolzano-Trento svolgiamo la nostra piccola parte di impegno in questo campo, ma per sussistere abbiamo bisogno di Soci, Soci che con soli 5,00 euro all'anno ci daranno il Loro sostegno e ci consentiranno di svolgere il nostro compito.

Noi partecipiamo a tutte le cerimonie e commemorazioni in memoria dei Caduti, Militari e Civili, degli Italiani ed anche delle Vittime di altre Nazioni, nello spirito di una nuova solidale fratellanza che deve fare tesoro delle drammatiche tragedie del secolo scorso, affinché non abbiano più a ripetersi.

Grazie per il Vostro sostegno.

Il Direttivo ANCR Bolzano-Trento

SCALETTA EVENTI CALENDARIZZATI DALL'ANCR E DA TERZI NEL MESE DI GENNAIO 2023

1 gennaio 1948 - entrata vigore Costituzione; firmata da De Nicola. (Mi permetto di suggerire di consultare le pagine da 11 a 14 di questo News 59, scritte da Anna Buccheri, edite da "IL CORRIERE DEI CIECHI" – non so in quale data). Non vorrei essere tacciato di piaggeria nei confronti del femminismo, del dare più spazio alle donne e cose del genere (non è assolutamente nel mio stile; anzi, chi mi conosce sa perfettamente come la penso, sa che ritengo che ognuno si debba guadagnare ruoli e successo con le proprie capacità, che non sono certamente solo ed esclusivamente il genere), ma approfitto dell'occasione, l'entrata in vigore della Costituzione Italiana, **lungamente dibattuta dai 556 "padri", ed aggiungo anche dalle 21 (il 3,78%) misconosciute "madri" Costituenti, magari scolasticamente e culturalmente poco armate, ma ricche sicuramente di esperienza di vita, e certamente di saggezza!**, per ricordare questa data come una data di fondamentale importanza della nostra storia Repubblicana: va bene benissimo il 2 giugno 1946, ma è grazie a quel 2 giugno che si è potuti giungere al 1° gennaio 1948, data che ha sancito le regole della nostra Democrazia. Data, fra le tante, misconosciuta ai più, anche Istituzionali. Come il "povero" 7 gennaio, "sbandierato" da tanti, ma "s-celebrato" dalle Istituzioni stesse che spesso ricordano eventi minori "solo perchè più di tendenza".

20 gennaio - S. Sebastiano, Patrono dei Vigili Urbani (Polizia Municipale); (*vds. articolo a seguire*).

27 gennaio - Giornata della Memoria; organizzato dal Comune di Bolzano; (*vds. articolo a pag.3*).

29 gennaio – (vera data 26 gennaio 1943 – Battaglia di Nikolaewka) – S.Messa per Caduti a Nikolaewka; Organizzato da Giuseppe Ceola, Presidente Sezione ANCR Vipiteno.

EVENTI ORGANIZZATI E SVOLTI DA TERZI NEL MESE DI GENNAIO 2023 AI QUALI L' ANCR ERA PRESENTE

20 gennaio - S. Sebastiano, Patrono della Polizia Municipale. Organizzato dal Comandante Fabrizio Piras si è svolta l'annuale celebrazione del Patrono della Polizia Municipale, San Sebastiano. Il Comandante in persona con lo schieramento di vari Collaboratori del suo Reparto ha ricevuto gli invitati



La classica immagine di S. Sebastiano

all'entrata della Chiesa di San Domenico, ed alle 11 in punto è iniziata la celebrazione della S. Messa celebrata dal 2° Capp. Mil. Don Gianmarco Masiero, presenti varie massime Autorità Civili (il Prefetto, il Questore, il Sindaco ed il suo Vice, altri/e che non conosco), ed alcune Autorità Militari in rappresen-



Il Gonfalone ed i due Alfieri prima della Celebrazione del Patrono

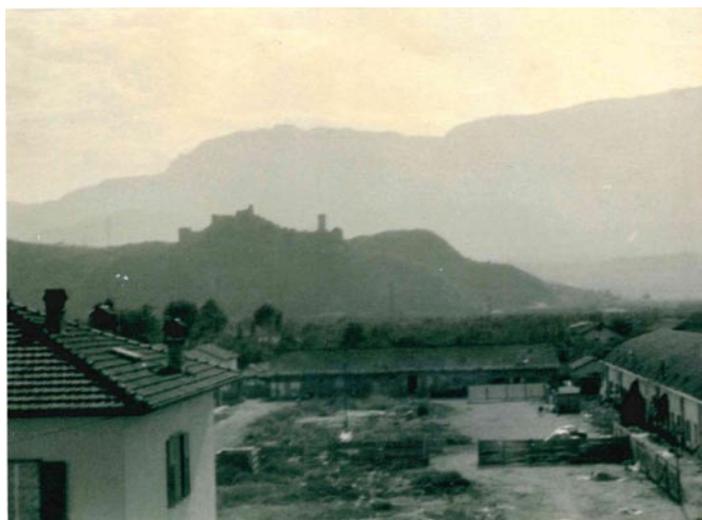
tanza dei Loro Comandanti Superiori, nonchè un incalcolabile numero di Vigili in attività, tantissimi in quiescenza, membri dei "Nonni Vigili" e della "Protezione Civile", solo noi ANCR con il presiden-

te Gambetti, il Coro della Polizia Municipale ed un formidabile solista, durata parecchio ma scorrevole, con l'interessante storia di Sebastiano, poi Santo, ed il riferimento a Papa Pio XII che per le sue vicissitudini ne suggerì la designazione a "Patrono dei Vigili Urbani" (così un tempo) per il suo incarico nella Guardia Pretoriana, quindi nell'Urbe. Al termine, un breve intervento del Comandante ed un saluto di ringraziamento a tutti i partecipanti. (Purtroppo ho poche foto e di qualità modesta, e me ne scuso).

27 gennaio - Giornata della Memoria: Bolzano, organizzato dal Sindaco. Alle 10,00 al Muro del Lager di Via Resia, deposizione di Corone in Memoria dei Deportati e dei Sinti, seguita dagli interventi delle Autorità, poi alle 11,00 al Cimitero Ebraico di Oltrisarco con deposizione di una Corona presso il Monumento agli Ebrei della Regione e preghiera del Rappresentante della Comunità Ebraica, quindi alle 11,15 deposizione di una Corona al Monumento dedicato a Manlio Longon al Cimitero Maggiore di Oltrisarco con interventi ed infine, alle 11,45 deposizione di una Corona al Monumento alla De-

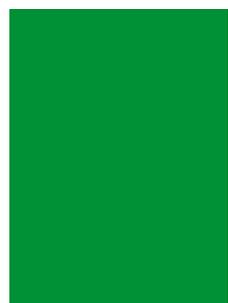


Uno scorcio dei partecipanti



Un'immagine del Lager di Bolzano negli anni '40/'50

portazione di Via Pacinotti ed interventi. Ad ogni posta letture e musica a cura di Remember Festival, Centro Giovanile "Villa delle Rose". Poi, nel corso della giornata, varie iniziative di Memoria. Siamo stati presenti con la consueta Delegazione.



ATTIVITÀ PROGRAMMATA E SVOLTA DALLA NOSTRA FEDERAZIONE ANCR BOLZANO-TRENTO NEL MESE DI GENNAIO 2023

Gennaio, mese di bilanci, relazioni, assemblee, ecc. Abbiamo stilato i bilanci della Sezione Bolzano FS-MC e della Federazione BZ/TN, convocato i rispettivi Collegi dei Sindaci per i controlli di rito, convocato i Direttivi di Sezione e di Federazione e posto in votazione i bilanci Consuntivi 2022 e Preventivi 2023, unitamente alle relative relazioni Consuntive 2022 e Preventive 2023; in sintesi tutti i controlli hanno dato esito positivo ed i verbali sono stati approvati all'unanimità dei presenti. Questi bilanci Consuntivi 2022 e Preventivi 2023 sono stati presentati, unitamente ai modelli previsti, dal Comune Bolzano e Provincia agli Assessorati dei suddetti Enti Pubblici che ci conferiscono i contributi annuali per l'attività ordinaria, ovvero per il Comune di Bolzano/Assessorato 4.2 Promozione Sociale e per la Provincia di Bolzano/Assessorato Cultura Italiana, che ringraziamo di cuore: altri contributi non ne richiediamo poiché negli ultimi tre anni le nostre domande hanno avuto sempre esito negativo e rigettate.

DIPLOMA DI FEDELTA'

Grazie alla disponibilità del Presidente Nazionale Prof. Antonio Landi la Federazione di Bolzano ha potuto ricevere - con la sua firma - alcuni Diplomi di Fedeltà e di Benemerenzza da consegnare ad alcuni Soci che si sono distinti nel corso degli anni.



gennaio) ma farlo solo separatamente. Così il 21 gennaio il Presidente Vito Gambetti si è recato a casa della ormai centenaria Liliana Stefani, classe 1923 (precisamente 19 agosto), vedova dello storico Presidente della Federazione di Bolzano Comm. Luigi Girelli, mancato nel 2019, ed alla presenza di alcuni dei suoi molti familiari le ha consegnato il Diploma di Fedeltà ed augurato, a nome proprio e del Presidente Nazionale, di mantenersi così in forma per altri decenni!, cosa che Liliana ha gradito molto! Breve semplice cerimonia, della quale riportiamo alcune foto. Auguri da tutta l'Associazione ANCR, Cara Liliana!

Il Diploma di Fedeltà consegnato a Liliana Stefani

Così le **Sezioni di Bolzano FS-MC**, di Fortezza e di Vipiteno hanno ricevuto alcuni Diplomi che, in tempi diversi, sono stati consegnati ai destinatari.



Liliana Stefani mostra il Diploma di Fedeltà

La Sezione di Bolzano FS-MC ha ricevuto quattro Diplomi, ma per una serie di vicissitudini che non riportiamo non ha potuto consegnarli come desiderato "contemporaneamente" a tutti i Soci (il 7



ATTIVITÀ PROGRAMMATA E SVOLTA DALLE SEZIONI PERIFERICHE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE NEL MESE DI GENNAIO 2023

29 gennaio: Santa Messa in ricordo dei Caduti a Nikolaewka (26 gennaio 1943), organizzata dal Presidente Ceola della Sezione ANCR di Vipiteno.



La funzione religiosa nella chiesa di Vipiteno

In questa domenica il Presidente Ceola della Sezione ANCR di Vipiteno ha voluto ricordare ed onorare i caduti nella Battaglia di Nikolaewka del 26 gennaio 1943 mediante l'organizzazione di una S. Messa a Loro dedicata, alla quale varie Autorità e la comunità cittadina hanno aderito convintamente.



Lo schieramento delle Bandiere a Bolzano

In precedenza il Presidente Ceola aveva partecipato alla Commemorazione del 21 gennaio al Maso Pramstallerhof di Bolzano organizzata dai Bersaglieri (vds quotidiano AA dd 22.1.2023)

VITA SOCIALE, ANNIVERSARI, ONORIFICENZE, RICERCHE, DECESSI, ECC.

Questa rubrica vuole essere una vetrina per i soci che hanno piacere ad informare l'Associazione su eventi che li riguardano (p. es. anniversari di nozze, nascite, onorificenze, ricerche di amici e commilitoni, purtroppo esequie, ecc.) e che possono coinvolgere anche altri destinatari del Notiziario. Anche questa rubrica è a Vostra disposizione.

SCOMPARSA DELLA SOCIA GRAZIOSA BORTOLIN in BRIGO

Come suo stile nella vita, in silenzio, senza disturbare, nella notte fra il 1° ed il 2 gennaio 2023, a pochi mesi dal compimento del 91esimo anno si è spenta Graziosa Bortolin, moglie del nostro Socio Veterano Cav. Antonio Brigo, al quale (unitamente al figlio Ivan ed ai nipoti) rinnoviamo in queste righe le nostre più sentite e sincere condoglianze. Graziosa, oltre 70 anni di matrimonio con Antonio dal quale erano nati tre figli (due mancati nel corso degli ultimi anni), ha sempre seguito il marito nel suo impegno con la nostra Associazione, partecipando attivamente alle nostre attività ed in rappresentanza della Federazione ANCR di Bolzano anche fuori le mura, in provincia ed oltre. Era persona mite e gentile, con

sempre pronto un sorriso che ne catturava l'immanicabile affetto. Alle esequie svolte in forma privata siamo stati invitati a partecipare, ed unitamente alla coppia Boarolo (amici dei Brigo da sempre) il Presidente Gambetti ed il Segretario Pisoni hanno portato le proprie condoglianze e quella di tutta la nostra Associazione, grati ad Antonio per quanto da lui e Graziosa adoperato a sostegno dei Combattenti e Reduci. Riposa in pace, Cara Graziosa.

Circa l'impegno riservato da Graziosa ed Antonio nel corso di svariati decenni

a favore della nostra Associazione, la Presidenza Nazionale aveva preparato due Diplomi di Fedeltà (uno per Antonio ed uno per Graziosa) datati 4 novembre 2022 che si sarebbero dovuti consegnare in altra data importante della nostra Storia Repubblicana, e si era pensato il 7 gennaio (Giornata della Bandiera); ma purtroppo Graziosa il 2 gennaio se ne è andata, ed ovviamente la data è slittata a quando Antonio riterrà di scegliere.



*Graziosa Bortolin
in Brigo*

18 Aprile 1932 - 2 Gennaio 2023

NOVITA' STORICO LETTERARIA: I SOCI AUTORI

Anche questa rubrica è aperta a tutti i soci: se avete degli scritti nel cassetto e desiderate pubblicarli (anche in forma anonima, se preferite), inviateceli, e noi li pubblicheremo con piacere.

MEMORIE DAI REDUCI CHE CI HANNO LASCIATO

Rinnovo a Tutti l'invito a scrivere per il Notiziario, lo spazio è a disposizione di Tutti. Come iniziato nel n. 2 e proseguito in quasi tutte le uscite, con i Vostri invii potrò continuare la Rubrica. Anche se si dovesse trattare di "memorie frammentarie". Ma naturalmente le memorie possono ben essere anche di quei Reduci che sono fra noi, magari carichi d'anni e con qualche acciaccio, ma con la memoria ben vivida e desiderosi di trasmettere a noi, più fortunati perché nati dopo la fine del 2. Conflitto Mondiale, le loro esperienze e sofferenze di tanti, troppi, anni di guerra, affinché possano essere di monito a tutte le generazioni post 1945.

L'8 settembre 1943 mi trovavo a Fortezza e dopo la proclamazione dell'armistizio venni di nuovo fatto prigioniero, questa volta dai tedeschi, e internato in Germania con lo status di IMI, dove vi rimasi per due anni, prima nel campo di concentramento di Puppig - Krems (Alta Austria), Stammlager 398 - quindi in un campo di lavoro in Boemia (oggi Repubblica Ceca) a lavorare nella selva boema presso Neuofen-Nova Pec nel distretto di Cesky Krumlov. Nel dicembre 1944 e gennaio 1945 fui mandato sul confine tra Ungheria e Slovenia a scavare trincee nella zona del lago Balaton. Dopo la fine della guerra e la liberazione feci ritorno a casa alla fine di giugno 1945 dopo quasi 150 km percorsi a piedi da Passau verso Rosenheim e poi con carri militari e mezzi di fortuna fino al mio paese di Bondo."

Dopo il rientro a casa, anche nostro padre, come la maggior parte dei reduci non ha mai amato raccontare quegli anni. Per gli IMI, tornando, non è mancata la delusione, riconoscimenti pochi; meglio tacere perché tanto non riuscirebbero a far capire cosa sono stati quei due anni di internamento. Per tutto il tempo gli internati si sono sentiti chiamare traditori, e invece era proprio per non essere traditori verso l'Italia che non avevano firmato ed avevano resistito alle minacce, alle coercizioni e alle persecuzioni e torture dei nazisti. Ma bisognava rientrare nella vita, ritrovare il ritmo normale e il difficile equilibrio; meglio chiudere quel portone e cercare di sbarazzarsi di quella stanchezza fisica e psichica rimasta nelle ossa, di quelle voci di comando, dei crampi e del gelo in tutto il corpo ma anche nel cuore e nello spirito.

E così anche lui, negli anni successivi al rimpatrio lentamente riprese possesso della sua vita, cominciò a lavorare in segheria e dopo un po' si sposò con mia madre all'età di 32 anni formando la nostra famiglia.



Con la sua pensione, negli anni ottanta, avendo anche più tempo a disposizione, inizia a ricostruire i fatti di quel periodo che gli eventi della vita avevano accantonato ma non dimenticato, e cerca di ricontattare la famiglia che l'aveva generosamente aiutato durante il suo lavoro coatto da internato nella selva boema.

Con gli appunti che aveva conservato gelosamente è riuscito a ritrovare i componenti della famiglia Schläger che nel frattempo erano, da profughi, emigrati in Germania e precisamente a Wohmbrechts, nel distretto di Lindau, però non dimenticando mai la loro provenienza.

E con loro è ricominciata una nuova e ancora più grande amicizia ricordando anche i tristi momenti durante la guerra.

A fine maggio 1985 sono venuti a farci visita a Bondo la mamma e due figli.

Insieme, nella primavera del 1991, hanno poi voluto anche andare a ripercorrere i luoghi della selva boema a Nova Pec in Repubblica Ceca e li hanno ritrovato ancora anche la baracca dove mio padre viveva nel periodo della prigionia.



Piazzale della Chiesa di Bondo - 26 maggio 1985

**MEMORIE
DI VALENTI
SERGIO
DI BONDO**

INFORMAZIONE SOCIALE

IMI - MEDAGLIA D'ONORE AI DEPORTATI MILITARI E CIVILI DELLA 2a GUERRA MONDIALE

Ricordo l'articolo pubblicato sul n. 13 (e richiamato sul n. 14) relativo all'oggetto: la medaglia può essere concessa ai cittadini italiani (militari e civili) deportati ed internati nei lager nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale. La concessione della Medaglia d'Onore è disciplinata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 206 (Legge Finanziaria 2007, art. 1, commi 1271-1276). Chi ritenesse di avere i requisiti richiesti dalla Legge, può rivolgersi alla nostra associazione per inoltrare la relativa domanda.

PS: chi non avesse ricevuto il Notiziario n. 13 contenente tutta la Legge e fosse interessato a conoscerla, può farmene richiesta agli indirizzi indicati in prima pagina o al mio cellulare 380 7666617.

CONVENZIONI IN CORSO PER I SOCI

Continuano le convenzioni che abbiamo concordato con alcuni commercianti, artigiani e professionisti;

CARDIOPREV - Centro Medico di Prevenzione Cardiovascolare - Bolzano, Via Alto Adige 40
tel. 0471 327812 - www.cardioprev.com - Ai nostri soci riserva, in occasione delle visite eseguite dalla dr.ssa Loredana Latina, condizioni economiche agevolate



La Botticella Bolzano. Corso Italia 35B Cell. 3495393907 - VINI SFUSI Consegna programmata a domicilio per Bolzano e dintorni...chiama!

Ottica Angelo Optik – Bolzano, via L. da Vinci 10/B – tel. 0471 910420

Sconto del 20% sull'acquisto di: Occhiali da vista; Occhiali da vista/sole; Occhiali da sole; dalla convenzione sono escluse le lenti a contatto a sostituzione frequente e gli occhiali per lettura premontati

Autoaccessori e Ricambi Automec Sas – Bolzano, via Virgilio 5 – tel. 0471 266377

Sconto dal 10% al 20% a seconda dell'articolo

Military Store di Capuano Pietro – Bolzano, viale Trieste 86 – tel. 0471 911715 - Vendita al dettaglio di articoli militari, cappelli, fasce, distintivi, divise, ecc. – Massima professionalità e qualità

Infermiera Professionale Anderle Evelyn – Bolzano

tel. cell. 340 3572849 + tel. fisso 0471 1884172

Impresa edile “Bonadio Srl” di Marco Bonadio e C. - Via. G. Pascoli 39/C - 39055 Laives (BZ)
- tel. 335 6076386 - www.bonadio.bz.it -

Operativa a Bolzano dal 1978, certificata SOA e ISO, esegue lavori di ristrutturazione complete di appartamenti, uffici, ecc. Ai nostri soci riserva condizioni economiche particolari.



WEDDING & MORE. Con una grande passione per l'organizzazione di eventi e della voglia di organizzare momenti indimenticabili, Miriam sarà a Vostra disposizione per ogni occasione con particolare cura dei dettagli. Ai nostri soci riserva condizioni economiche particolari. Per informazioni 340 5994573

Delo's Coffee – Mezzolombardo (TN), Piazza Cassa di Risparmio 3/A: (tel. 3923328110 + 3460459325) – deloscoffee@gmail.com - Torrefazione artigianale, capsule caffè e thè, bevande compatibili; cialde, macinato, grani. Sconto 20% ai soci

Farmacia AQUILA NERA – Bolzano, via Portici 46 – tel. 0471 976250 :Sconto 10% su prodotti Parafarmaco, Integratori, OTC, Cosmetici, per i prodotti a magazzino. Non accumulabile ad altre offerte

Come potete raggiungerci:

Con gli autobus scendendo al Monumento alla Vittoria, tutte le linee SASA passano di lì; e poi venendo a piedi giù per via san Quirino fino alla nostra sede.

A piedi da ogni parte della città: ma se salite da via san Quirino o da vicolo Muri, ci troverete a sinistra all'altezza del bar che si trova di fronte a noi (si distingue per i 3 gradini all'entrata).



FOTO CON INDICAZIONE PRECISA DELL'UBICAZIONE DELLA NOSTRA SEDE

Siamo in zona rossa, parcheggi liberi solo per chi ha il Bollino Rosso o a pagamento in piazza Vittoria.

RECAPITI e CONTATTI

Il numero telefonico è **0471 280118**

L'indirizzo e-mail è il seguente **ancr-feder.bz@libero.it** - L'indirizzo PEC è **ancr-feder.bz@postecert.it**

Il nostro sito è **www.ventesimosecolo-ancrbz.it**

IBAN = IT90 D030 6911 6191 0000 0006 442

Le pagine Facebook sono: An Cr - AnCr Patrimonio Immobiliare (in fase di ristrutturazione e cambio nome)

Il cellulare del presidente Vito Gambetti è 380 7666617 - Il cellulare del segretario Fabio Pisoni è 347 4201131

Causa l'epidemia Covid-19 che ha bloccato le attività per molti mesi, da marzo 2020 in avanti questo news ha avuto frequenza diradata. Dal numero 27 questo notiziario ha avuto frequenza rapportata agli eventi da riportare: mensile e bimestrale, a volte trimestrale. Adesso, con l'ultimazione ed il varo del sito www.ventesimosecolo-ancrbz.it e delle pagine Facebook An Cr (ed altra in fase di ristrutturazione), l'aggiornamento sarà praticamente in tempo reale, mirata specialmente alla comunicazione degli eventi programmati piuttosto che la cronaca, che sarà ampiamente documentata nel sito.

Grazie a Tutti.

Da ora la sede osserva l'orario di apertura previsto (il lunedì ed il giovedì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00), ed è a disposizione degli interessati previa telefonata al numero 380 7666617 per fissare un appuntamento.

Potrete contattarmi

o tramite la mail **ancr-feder.bz@libero.it** o telefonicamente al mio cellulare personale **380 7666617**.

Grazie a Tutti, scrivetemi o telefonatemi, mi farete piacere.

Il presidente Vito Gambetti



Città di Bolzano
Stadt Bozen

Rassegna Fotografica

Bolzano, 20 gennaio 2023, Celebrazione di San Sebastiano



Il Prefetto (di spalle) ed il Questore prima della Celebrazione



I Nonni Vigili e la Protezione Civile, prima della Celebrazione



Don Masiero durante la Consacrazione



Il Coro ed il possente solista

Bolzano, 21 gennaio 2023, Diploma di Fedeltà a Liliana Stefani



Il Diploma di Fedeltà consegnato a Liliana Stefani

L'ormai centenaria Liliana Stefani, moglie dello storico Presidente Comm. Luigi Girelli



La consegna del Diploma di Fedeltà a casa di Liliana

Le donne e la Costituzione: le 21 Madri Costituenti

di Anna Buccheri



10

Le donne hanno partecipato direttamente e attivamente alla lotta partigiana; hanno conosciuto il confine, l'esilio, i campi di concentramento, la galera. Nel novembre del 1943 a Milano nascono i Gruppi di Difesa delle Donne, i GDD. Si tratta di un'organizzazione aperta a tutte le donne, senza distinzione di ceto sociale, credo religioso o politico, non necessariamente aderenti ad un partito. I GDD si diffondono in tutta l'Italia del Nord occupata dai Tedeschi. Le 7000 donne che ne fanno parte rappresentano la popolazione civile che entra nel conflitto e consente alla Resistenza

di radicarsi. A Napoli, la città che per prima insorge contro i Tedeschi, nel maggio del 1944 esce la rivista «Noi Donne». Nel giugno del 1944, il Comitato di Liberazione dell'Alta Italia riconosce i GDD parte integrante della direzione unitaria della Resistenza. Sempre nel 1944 nascono l'Unione Donne Italiane, UDI, e il Centro Italiano Femminile, CIF.

Il 25 ottobre 1944 si costituisce su iniziativa dell'UDI il Comitato pro voto che coinvolge il CIF, le associazioni femminili e i gruppi femminili dei partiti impegnati nella lotta contro il Fascismo. Nei congressi di UDI e CIF del 1945, la battaglia per il voto alle donne

costituisce una priorità. La prima esperienza politica per le donne italiane è la partecipazione alla Consulta Nazionale, istituita il 5 aprile 1945. I Consultori sono le prove generali della democrazia parlamentare. Il primo provvedimento legislativo che concede il voto alle donne è il Decreto legislativo luogotenenziale del 23 gennaio 1945. L'eleggibilità delle donne viene prevista invece dal Decreto n.74 del 10 marzo 1946. La partecipazione politica e il voto alle donne sono obiettivi comuni sia alla DC che al PCI: la Democrazia Cristiana vuole costruire un partito popolare e imporre i valori cristiani; per il Partito Co-

munista l'emancipazione femminile, l'unità delle masse femminili e la loro autonoma partecipazione alla vita pubblica sono fondamenti della democrazia progressiva. La paura dell'astensionismo femminile porta alla scelta del voto obbligatorio approvato dalla Consulta il 5 febbraio 1946. L'obbligatorietà del voto diventa "dovere civico" nell'articolo 48 della Costituzione e nella legge elettorale del 1957, non lo sarà più con la legge elettorale del 1993. Le associazioni femminili in modo unitario promuovono una propaganda capillare ed efficace. Per la prima volta, il 10 marzo del 1946, le donne partecipano al voto in forma passiva e attiva, cioè possono essere elette. 1 milione e 200 mila donne in più degli uomini vanno a votare; vengono elette più di 2000 rappresentanti istituzionali come sindache, assessori e consigliere comunali.

Il 2 giugno 1946 le donne votano in massa. 21 vengono elette per la prima volta all'Assemblea Costituente di cui rappresentano però solo il 4%: 9 comuniste, 9 democristiane, 2 socialiste, 1 del Partito dell'Uomo Qualunque. Si tratta di: Adele Bei, Bianca Bianchi, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Filomena Delli Castelli, Maria Federici, Nadia Spano, Angela Gotelli, Angela Guidi Cingolani, Nilde Iotti, Maria De Unterrichter Jervolino, Teresa Mattei, Angela Merlin, Angiola Minella, Rita Montagnana, Maria Nicotra, Teresa Noce, Ottavia Penna Buscemi, Elettra Pollastrini, Maria Maddalena Rossi, Vittoria Titomanlio. La casalinga Adele Bei, marchigiana, in Assemblea sostiene la parità tra uomo e donna. Nata a Tunisi, Nadia Spano è una giornalista e in assemblea interviene in favore degli orfani del Meridione. Nilde Iotti, allora insegnante di Reggio Emilia, promuove il riconoscimento dei diritti dei figli



nati fuori dal matrimonio e delle famiglie di fatto ed è la prima Presidente della Camera donna nel 1979. Teresa Mattei, la più giovane, è Segretaria dell'Ufficio di Presidenza. L'artigiana Rita Montagnana di Torino e Elettra Pollastrini di Rieti presentano diverse interrogazioni, come la torinese Angiola Minella. La sindacalista torinese Teresa Noce si batte per la parità di genere. La chimica lombarda Maria Maddalena Rossi si impegna per l'approvazione del trattato di pace fra l'Italia e le potenze alleate e per valorizzare le donne nella ricerca. Laura Bianchini della provincia di Brescia sostiene interventi riguardanti l'educazione e in favore della scuola pubblica. Elisabetta Conci di Trento ha il

compito di coordinare gli statuti speciali regionali con Vittoria Titomanlio originaria di Barletta. La trentina Maria De Unterrichter Jervolino affianca De Gasperi nella Commissione per i trattati internazionali e per l'elaborazione di un accordo con l'Austria sull'Alto Adige. Filomena Delli Castelli si occupa in particolare dei temi relativi alla famiglia. Maria Federici dell'Aquila lavora per i diritti e i doveri economici e sociali. Angela Gotelli della provincia di Parma concentra la sua azione sul potere giudiziario e sul diritto delle donne di accedere agli alti gradi della magistratura. La romana Angela Guidi Cingolani si occupa della tutela dei diritti delle lavoratrici madri.

La crocerossina Maria Nicotra prende parte alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla miseria in Italia e di vigilanza sulle condizioni dei detenuti. Bianca Bianchi di Vicchio, provincia di Firenze, si batte per il riconoscimento dei figli naturali. Angela Merlin della provincia di Padova riconosce dovere dello Stato garantire a tutti i cittadini il minimo necessario all'assistenza. La sindacalista Ottavia Penna Buscemi in Assemblea presenta diverse interrogazioni e viene proposta come primo Presidente della Repubblica, carica poi ricoperta da Enrico de Nicola.

Le Costituenti hanno il com-



Nilde Iotti



12

pito di indicare un nuovo assetto democratico e i valori che sono alla base della vita sociale, civile, economica e politica della nazione, vogliono rappresentare l'ansia di giustizia sociale diffusa e sono consapevoli dei problemi delle donne italiane e della necessità di definire per loro una nuova prospettiva di vita nell'assetto democratico che si va costruendo. Il desiderio di pace, di ricostruzione del paese e di una democrazia nuova viene definito da Pietro Scoppola il vissuto comune degli Italiani.

Le Costituenti si fanno interpreti di questo vissuto comune e al di là della formazione culturale e dell'appartenenza politica costruiscono un'alleanza e sono risolutive nella formulazione di molti e decisivi articoli della Costituzione affermando una nuova visione della donna, dei rapporti tra donne e uomini, tra genitori e figli. L'uguaglianza non deve es-

sere solo giuridica e formale, deve promuovere sia il superamento delle discriminazioni sia i diritti sociali, civili e politici, creando le condizioni per la partecipazione attiva di tutti alla vita sociale e politica.

Le donne devono essere inserite nel mondo del lavoro senza discriminazioni, devono poter svolgere la loro funzione materna, potersi affermare nella scena pubblica, nel lavoro e nella cultura portando la loro differenza e senza omologarsi agli uomini, devono poter sviluppare capacità, potenzialità e talenti, essere valutate e selezionate secondo il principio del merito e della competenza. Viene perciò riconosciuto il valore dell'istruzione a partire da un'istruzione di base per tutti e tutte. A guidare le Costituenti sono i valori: della persona, della pari dignità, della libertà, della giustizia sociale, dell'uguaglianza "di fatto" per garantire a tutti un

livello di benessere economico, sociale e culturale. Innanzitutto la libertà deve essere dalla paura, dal bisogno e dalla miseria e la solidarietà deve essere un dovere reciproco, di tutti e di ognuno, deve essere un dovere della Repubblica e delle istituzioni per promuovere i diritti inviolabili della persona.

La Commissione che ha il compito di redigere il Progetto di Costituzione da sottoporre alla discussione e al voto in sede di Assemblea è composta da 75 membri e si articola in tre sotto-commissioni: Diritti e Doveri dei cittadini; Organizzazione Costituzionale dello Stato; Diritti e Doveri nel campo economico e sociale. Ne fanno parte 5 donne: Nilde Iotti, Maria Federici, Angela Merlin, Teresa Noce, Ottavia Penna Buscemi.

Alle Costituenti si deve la formulazione degli articoli 3, 29, 30, 31, 37, 48 e 51 della Costitu-

zione. L'articolo 3 è relativo all'uguaglianza. Per le Madri Costituenti la pari dignità sociale e l'uguaglianza vanno riconosciute senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali. Nel secondo comma le Costituenti, su proposta di Teresa Mattei, suggeriscono di aggiungere "di fatto", che definisce il concetto di uguaglianza come uguaglianza sostanziale: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Gli articoli 29, 30 e 31 riguardano la famiglia. L'articolo 29, comma 2, stabilisce che: "Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare". L'articolo 30 sul rapporto genitori figli decreta che: "È dovere e diritto dei genitori istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio". L'articolo 31 prevede che: "La Repubblica agevola con misure economiche ed altre provvidenze la formazione della famiglia con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù favorendo gli istituti necessari a tal scopo". Le Costituenti definiscono un nuovo welfare fondato sulla distinzione tra previdenza e assistenza e sulla previsione di una misura economica di tutela per i disoccupati, per promuovere il diritto al lavoro, la parità salariale, la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. L'articolo 37 sul diritto al lavoro, sulla parità nel lavoro e sull'adempimento della essenziale funzione



familiare così recita: "La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale e adeguata protezione". L'articolo 48 sull'uguaglianza nella partecipazione politica riconosce che: "Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età". Secondo l'articolo 51 sull'accesso alle cariche pubbliche e ai pubblici uffici: "Tutti i cittadini, dell'uno e dell'altro sesso, possono accedere agli uffici pubblici ed alle cariche elettive in condizioni di uguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge". Le Costituenti si impegnano anche sui temi della scuola e dell'istruzione, del rapporto tra la scuola pubblica e quella religiosa, sulla diffusione della cultura e contro gli stereotipi presenti nella pubblicistica offensivi per la dignità e il corpo femminile. Inoltre le Costituenti si

sono battute per affermare il valore della pace e di una politica estera basata sulla cooperazione tra i popoli, sostenendo l'articolo 11: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Le Costituenti hanno creato le premesse per un femminismo ante litteram e gettato le basi giuridico-costituzionali per l'emancipazione femminile e per l'uguaglianza di genere. Non è del tutto arbitrario allora sostenere che i movimenti di rivendicazione femminile dei diritti economici civili e politici degli anni Sessanta e Settanta hanno certamente trovato legittimità e riconoscimento per essere stati iscritti nella Costituzione.

Eppure oggi la partecipazione di queste donne all'elaborazione della Costituzione è trattata alla stregua di un fatto di cronaca, mentre dovremmo essere figlie e figlie più degni delle 21 Madri Costituenti. ■

**RIPORTIAMO DI SEGUITO
ALCUNE RIGHE INVATECI DA
CHRISTIAN SEVEGNANI,
PRESIDENTE DELLA SEZIONE ANCR
DI ALBIANO (TN)**

27 gennaio 2023 giornata della memoria

Per il giorno della memoria quest'anno il comune di Albiano con la Biblioteca comunale e in collaborazione con l'associazione combattenti e reduci ha organizzato un evento in onore alla giornata della memoria, presentando alla comunità lo spettacolo realizzato da tre autrici: Maura Pettorusso, Elisa Salvini che hanno realizzato una performance molto suggestiva leggendo parti del diario di Anna Frank con un sottofondo musicale accompagnato dal violino di Ester Wegger.

Questo coinvolgendo anche i ragazzi delle medie infatti la prima esibizione è partita nel pomeriggio con la presenza di oltre 60 studenti.

Per noi un enorme successo replicato la sera con la popolazione adulta.

Molto sentite e toccanti le letture delle autrici che sono state lungamente applaudite.



**“IL DIARIO” TRATTO DA
IL DIARIO DI ANNA FRANK. 26.01.2022
GIORNO DELLA MEMORIA/RAGAZZI**

È un onore per noi presentare qui oggi lo spettacolo realizzato da Maura Pettorusso ed Elisa Salvini con le musiche di Ester Wegger che effettueranno delle letture tratte dal diario di Anna Frank, diario che racconta le vicissitudini di Anna e la sua famiglia.

Anna era una ragazza tedesca di origine ebraica, nel diario racconta la deportazione e la persecuzione che ha subito con la sua famiglia.

I soprusi, la vita in un nascondiglio, e la deportazione. Tutto documentato in un diario successivamente pubbli-

cato dal padre, unico superstite.

Attraverso questo diario Anna ci vuole comunicare l'essenza della vita, l'importanza dei piccoli gesti, dell'amicizia e dell'amore.

Amore per tutte le cose che la circondavano, la speranza e la fiducia verso il prossimo.

Questi sentimenti la resero forte e infrangibile fino alla fine.



Questo diario è arrivato a noi ed è molto importante in quanto ci può far riflettere perché testimonianza reale:

Non un film o un romanzo inventato bensì vita vera.

Vivere come viviamo oggi, le cose e le abitudini che abbiamo sono frutto di un'evoluzione, di una civilizzazione. Non sono e non devono essere interpretate come scontate.

Siamo consapevoli però che non è stato sempre così e che in molti luoghi nel mondo vi sono ancora situazioni di questo tipo. È molto importante per noi e soprattutto per voi ragazzi fare un passo indietro, ascoltare ed immedesimarvi anche in queste realtà, per riflettere e poter così gettare le basi per una coscienza più profonda, più critica che sappia riconoscere, interpretare e formulare dei pensieri corretti dando un giusto peso ad ogni cosa e agli eventi della vita.

L'associazione combattenti e reduci di Albiano esiste anche per questo e siamo ben lieti di proporre, collaborare e sostenere tutte le iniziative che promuovano la sensibilizzazione dei giovani nei confronti delle guerre che vi sono state nel secolo scorso e la persecuzione degli ebrei.

Ringraziamo i nostri ospiti qui oggi, l'amministrazione comunale in collaborazione con la biblioteca di Albiano che ha avuto questa iniziativa.

Grazie a tutti.

Siamo in attesa...



TESSERAMENTO 2023



ISCRIVITI!

**SOSTIENI LA MEMORIA
DEL NOSTRO PAESE:
CON SOLI 5,00EURO
TERRAI VIVA LA NOSTRA STORIA**

Cari Lettori,

mai come ora la Memoria delle tragedie del XX secolo è fondamentale per la tenuta delle Democrazie e della Pace.

Noi dell'ANCR Bolzano-Trento svolgiamo la nostra piccola parte di impegno in questo campo, ma per sussistere abbiamo bisogno di Soci, Soci che **con soli 5,00 euro all'anno** ci daranno il Loro sostegno e ci consentiranno di svolgere il nostro compito.

Noi partecipiamo a tutte le cerimonie e commemorazioni in memoria dei Caduti, Militari e Civili, degli Italiani ed anche delle Vittime di altre Nazioni, nello spirito di una nuova solidale fratellanza che deve fare tesoro delle drammatiche tragedie del secolo scorso, affinché non abbiano più a ripetersi.

Grazie per il Vostro sostegno.

Il Direttivo ANCR Bolzano-Trento

...della tua iscrizione